

# S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano  
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527  
Coordinamento Provinciale: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone  
telefax 0775-853516

## COMUNICATO STAMPA, Frosinone 21 ottobre 2000

### **I sindaci della provincia di Frosinone chiedono l'intervento della Regione a copertura del 50% a loro carico per i sussidi LSU/LPU**

Una discreta e qualificata schiera di amministratori dei comuni della provincia di Frosinone (tra gli altri l'assessore al lavoro della Provincia, i sindaci di Alatri, Pofi, Vallecorsa, Vico nel Lazio, assessori di Isola Liri, Morolo, Strangolagalli, nessun rappresentante di partito solo un messaggio scritto di DS e Rifondazione regionali) hanno risposto all'invito dei lavoratori LSU/LPU della provincia per discutere il piano previsto dai Comitati dei Lavoratori e da alcuni sindacati di base a livello nazionale, per affrontare compiutamente la questione a livello regionale.

La discussione si è svolta su due piani principali riassunti dall'ass.re Della Posta. Il primo e immediato problema è la prosecuzione dopo il 31 ottobre. Poi è la soluzione per il lavoro da affrontarsi entro aprile 2001.

Per la scadenza del 31 ottobre tutti gli intervenuti, Della Posta in primis, hanno sottolineato l'incredibile atteggiamento della Regione Lazio che a fronte di continue richieste di incontro sul problema specifico ha sempre nicchiato fino al comunicato stampa del 3 ottobre del 2000 nel quale la Giunta regionale evidenziava che a carico della Regione ci sarebbe stato l'onere del 50% previsto a carico degli enti.

A tale comunicato stampa non è mai seguito alcun atto deliberativo.

Anzi la Commissione di Concertazione sul Lavoro della Regione Lazio (ex-CRI, quindi CGIL-CISL-UIL), riunitasi il 18 ottobre, ha stabilito, sconfessando mozioni regionali votate dall'unanimità dei politici sia il 23 febbraio u.s. sia il 5 luglio u.s.), i criteri di cui il 24 ottobre la Giunta dovrà tener conto per verificare la possibile proroga:

- EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OCCUPAZIONE STABILE SECONDO IL D.TO L.VO 81/2000 (esternalizzazione opere e servizi dalle P.A.)
- STRAORDINARIETÀ DI ALCUNI TERRITORI DI DIFFICILE STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE

In definitiva la proroga non è prevista per tutti ma soltanto per alcuni secondo le due soluzioni prospettate:

1. proroga agli stabilizzati (cioè chi ha avviato le famose società private o le cooperative, cioè nessuno)
2. proroga solo a territori che dimostrano di essere nella straordinarietà in base al numero dei disoccupati ivi presenti (le provincie di Frosinone e Latina?)

Tutti gli interventi dei sindaci hanno mostrato preoccupazione per quello che accadrà il 31 ottobre. Si faranno carico di una più forte sollecitazione martedì quando la Giunta regionale dovrà prendere una posizione definitiva sulla proroga.

Sul secondo punto, cioè intraprendere strade per una soluzione definitiva, gli intervenuti hanno anche convenuto con la proposta dell'ass. Della Posta di creare dai primi di novembre un coordinamento tra gli enti per cominciare a ragionare su una soluzione anche differente a quelle prospettate finora.

Della Posta, finalmente, ha addirittura ammesso che forse bisogna rivedere il ruolo della pubblica amministrazione affinché si accoli maggiori responsabilità su una soluzione verso l'assunzione piuttosto che verso improbabili società o incentivi ai privati che finora non hanno prodotto nulla.

I lavoratori, pur considerando che le posizioni degli enti (non di tutti poiché Isola Liri ha chiaramente detto che la soluzione è all'interno della P.A.) si riferiscono a delle soluzioni verso le cooperative o le società multiservizi non accettate dai LSU/LPU che invece vogliono il riconoscimento del lavoro svolto e quindi essere assunti nella P.A., si dichiarano soddisfatti dell'incontro e auspicano che anche gli altri sindaci non intervenuti sollecitino la Giunta Regionale ad una soluzione che ripetti gli impegni presi sin da luglio del Consiglio Regionale.